

Domani e venerdì alla Mostra d'Oltremare appuntamento con la sesta edizione dell'evento dedicato all'innovazione. L'obiettivo? Fare rete e moltiplicare le occasioni di business. In programma la finale del campionato universitario makers



Napoli capitale dei talenti Smau apre alle startup

Andrea Ferraro

Napoli capitale dell'innovazione. E non solo per il primato che la vede sul podio delle città con il maggior numero di startup (con 330 è terza dopo Milano e Roma), un dato che contribuisce a confermare la Campania tra le prime cinque regioni italiane (734) e a ribadire la sua leadership nel Sud. Grazie alla sesta edizione di Smau Napoli, il padiglione 6 della Mostra d'Oltremare, domani e venerdì (dalle 9.30 alle 17.30), sarà vetrina prestigiosa per valorizzare il talento di startup e maker e metterlo al servizio delle imprese. Dalla piattaforma digitale per monitorare il rischio sismico dei fabbricati al sistema brevettato per trasformare un'auto tradizionale in veicolo ecologico ibrido-solare; dalla piattaforma video dedicata alla salute e al benessere alle diverse applicazioni di realtà aumentata, virtuale e oleografica; ecco alcuni esempi di innovazione che saranno presentati alle im-

prese del territorio con l'obiettivo di creare nuove connessioni in ottica Open Innovation e dunque a moltiplicare, come evidenziato dagli organizzatori, le occasioni di business tra ecosistema dell'innovazione e sistema imprenditoriale e opportunità di affermazione anche fuori i confini nazionali.

A promuovere l'evento è la Regione Campania con l'Assessorato all'Innovazione, Startup e Internazionalizzazione, guidato da Valeria Fascione, che lo ha organizzato in collaborazione con Sviluppo Campania con l'obiettivo, tra gli altri, di attuare la Ris3, la strategia per uno sviluppo sostenibile e inclusivo del contesto campano, «fondato sull'integrazione del sistema dell'innovazione con quello produttivo-economico e socio-istituzionale».

A Napoli è tutto pronto. Nell'area espositiva saranno presenti le 15 startup e i 5 distretti tecnologici (con loro anche imprese digital) che hanno superato la selezione di Smau. «In Italia - dice Pierantonio Macola, presidente di Smau - si sta affermando una nuova geografia dell'innovazione che vede protagoniste le regioni del Sud, Campania in primis, che, proprio grazie alla sua offerta di innovazione ma-

anche di know how altamente specializzato soprattutto in ambito digital, può giocare una parte importantissima a livello internazionale per la promozione dell'innovazione made in Italy». Macola fa dei riferimenti alla Apple Developer Academy, alla Cisco Academy, alla Tim Academy e alla Oracle University, che in Campania hanno trovato terre fertili per formare giovani talenti che oggi sono pronti a supportare l'innovazione delle imprese. «A Smau Napoli - conclude - per due giorni si potrà toccare con mano i risultati di questo

percorso, avviato con Regione e Sviluppo Campania, che ha toccato i principali hub europei dell'innovazione: Londra, Berlino e Milano. Un percorso di crescita indispensabile per chi oggi vuole fare impresa, poiché ha permesso all'ecosistema campano di confrontarsi con altre startup, incubatori e acceleratori internazionali, investitori e imprese, di trarre nuovi spunti per perfezionare i propri prodotti e servizi e avviare nuove collaborazioni di respiro internazionale».

Fitto il programma che, tra l'altro, prevede anche una cin-

quantina di workshop formativi gratuiti dedicati a temi in ambito digital. Organizzata anche la finale del Campionato universitario makers, il primo torneo italiano di realizzazione di progetti dell'Internet of Things del mondo Maker, rivolto a studenti, laureandi e neolaureati Stem, nati tra il 1989 e il 1999, delle principali Università e dei Politecnici in Italia. Durante ciascuna tappa i team partecipanti hanno affrontato la sfida di costruire e presentare un output in un tempo limite di 8 ore, in base a una traccia sul tema Industria 4.0, utilizzando dei componenti elettronici forniti dall'organizzazione. I vincitori di ciascuna tappa si sfideranno a Napoli per conquistare la visita dell'headquarter europeo di Texas Instruments a Freising, nei pressi di Monaco di Baviera (il secondo potrà visitare la scuderia Toro Rosso, a Faenza).

Sempre venerdì sarà ospitato l'«Open Day di VulcanicaMente: dal Talento all'impresa 4-Reloaded», evento di presentazione delle 12 startup finaliste della quarta edizione di #VulcanicaMente4R, programma di scouting, formazione e mentorship imprenditoriale del Comune di Napoli, realizzato tramite il Cen-

tro Servizi Incubatore Napoli Est. I team si contenderanno l'attribuzione di 10 micro seed da 7mila euro e altrettanti accessi al percorso di validazione dell'Incubatore. Saranno anche premiate (domani alle 16), con Mind the Bridge e Gtec, le due startup che hanno vinto l'opportunità di accedere gratuitamente a un percorso di accelerazione di una settimana a Londra e Monaco di Baviera.

Le startup selezionate poi avranno l'opportunità di beneficiare delle diverse iniziative in programma: dagli Startup Safari (tour gratuiti che accompagneranno i visitatori agli stand delle realtà presenti) agli speed pitching fino al Premio Lamarck che consentirà alle startup più pronte per il mercato di partecipare nel 2019 a una delle tappe internazionali organizzate da Smau a Londra e Berlino. Per scoprire come innovano le imprese e gli enti locali del territorio e trarne ispirazione per la propria attività sono in programma gli Smau Live Show, eventi tematici di confronto e scambio in cui, accanto ai migliori casi di successo di aziende ed enti locali vincitori del Premio Innovazione Smau, partecipano startup innovative, player del digitale e stakeholder del territorio. Sarà anche organizzato, ed è una novità dell'edizione, un tour in cui una delegazione di operatori nazionali, internazionali e del territorio potrà visitare alcuni dei luoghi più innovativi della città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MACOLA: «CAMPANIA PROTAGONISTA GRAZIE ALL'OFFERTA ANCHE DI KNOW HOW ALTAMENTE SPECIALIZZATO»

Intervista L'assessore Valeria Fascione

«Trasferimento tecnologico e ricerca oncologica la Campania continua a puntare sullo sviluppo»

Assessore Fascione, Smau Napoli è la tappa finale di un percorso avviato da Regione e Sviluppo Campania. Cosa si aspetta?

«Da sei anni Smau Napoli rappresenta l'appuntamento che completa un anno di lavoro per la promozione e accelerazione dell'ecosistema regionale in ottica nazionale e internazionale. Mi aspetto, e c'è un ampio programma a sostegno, di assistere a un dibattito aggiornato e aperto su tecnologia e innovazione, grazie alla presenza di importanti realtà nazionali, grandi imprese, player di innovazione e cluster tecnologici. L'ecosistema regionale sarà protagonista sia con l'offerta di innovazione di 20 soggetti tra startup, spin off, Pmi innovative, distretti ad alta tecnologia, aggregati tecnologici e centri di ricerca, sia con un ciclo di approfondimenti sui temi



OGNI TAPPA CARATTERIZZATA DA INCONTRI PROFICUI, SUD E NORD SANNO FARE SQUADRA

dell'open e social innovation, del sostegno all'occupazione e della finanza innovativa».

Saranno premiate le due startup più pronte alla sfida dei mercati internazionali. Quanto è importante accompagnare queste realtà nelle esperienze all'estero?

«Credo nella dimensione internazionale nel percorso di un imprenditore, solo chi si confronta in contesti competitivi può riuscire ad affermarsi. Sono sicura che le startup vincitrici sapranno sfruttare tale opportunità, avviando collaborazioni in chiave internazionale. Voglio ricordare che la Regione ha attivato uno strumento di supporto alla mobilità di nuovi e aspiranti imprenditori, Erasmus per startup».

Ricorda qualche startup delle precedenti edizioni che ha avuto particolare successo?

«Dal confronto con l'ecosistema

regionale, ogni tappa è stata caratterizzata da incontri proficui e contatti importanti. È una comunità di innovatori che si muove insieme e fa squadra. Tra le collaborazioni che voglio riportare, mi sembra interessante quella nata in una delle tappe Smau tra l'incubatore campano 012Factory e quello lombardo ComoNext. Sono entrati in contatto grazie a una startup innovativa e hanno avviato progetti comuni di grande interesse per entrambi i territori. Un bell'esempio di collaborazione Nord-Sud».

Quali sono gli obiettivi dell'intervento da 85 milioni sul tema del trasferimento tecnologico?

«L'obiettivo è il rinnovamento del tessuto imprenditoriale attraverso lo stimolo delle attività di trasferimento tecnologico, sviluppo sperimentale e ricerca industriale, anche per vincere la



opportunità può rappresentare?

«Il programma rappresenta una grande occasione di confronto e di benchmarking con altre realtà innovative a livello globale: dalla Cina all'Australia, fino agli Stati Uniti. Sperimentare nuove modalità per attivare il potenziale di innovazione insito nelle startup e Pmi innovative regionali per generare sviluppo, competitività e occupazione di qualità e percorsi di crescita professionale per i giovani».

Si parlerà anche di Ricerca Oncologica. A che punto è il programma?

«Il programma di Lotta alle Patologie Oncologiche è in piena attuazione, nelle tre linee che lo caratterizzano (Technology platform, Infrastrutture di ricerca e Trasferimento tecnologico) è folta la partecipazione di startup, spin off e pmi innovative che non solo contribuiscono a far atterrare i risultati della ricerca, ma sono impegnate anche nello sviluppo di soluzioni in ambito biotech, nuovi devices e kit per la diagnosi precoce delle patologie oncologiche».

and.ferr

© RIPRODUZIONE RISERVATA